

Gruppo Stabile Summorum Pontificum di Ancignano (VI)

Domenica 4 Ottobre 2015

**PELEGRINAGGIO
ALLA MADONNA DI SCALDAFERRO**

a piedi da Ancignano al Santuario Salus Infirmorum



Partenza dalla Chiesa di Ancignano alle ore 16.00

seguirà la S.MESSA CANTATA *Vetus Ordo* alle ore 17.00

**PELEGRINAGGIO A PIEDI
AL SANTUARIO DI MARIA
“SALUS INFIRMORUM”**

**DOMENICA 4 OTTOBRE
FESTA DI SAN FRANCESCO
PATRONO D'ITALIA**

PARTENZA ALLE ORE 16.00

**DALLA CHIESA DI
SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO**

S. MESSA ALLE ORE 17.00

AVVERTENZE

Cerchiamo di far conoscere a parenti e amici la bella iniziativa del nostro Gruppo, avente come scopo quello di manifestare pubblicamente la fede in Cristo Signore e l'amore alla Vergine Santa.

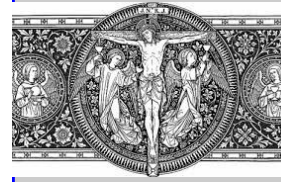
Riscopriamo la bellezza e l'efficacia della pietà popolare ereditata da chi ci ha preceduto nella professione della fede cattolica.

In caso di maltempo ci ritroviamo direttamente al Santuario di Scaldasferro; coloro che avessero difficoltà nell'affrontare il pellegrinaggio a piedi sono pregati di recarsi - con propri mezzi - nella chiesa dove, alle 17.00, verrà celebrata la S. Messa cantata.

Alle 19.00 è prevista la possibilità di cenare insieme alla Trattoria “Da Vinicio” (nei pressi del Santuario).

*Si prega di **dare la propria adesione** a Mattia (cell. 3461657698) o a don Pierangelo (cell. 3391417101)*

PLACEAT (N. 27 / 27 SETTEMBRE MMXV)



FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO E DI FORMAZIONE PER I FEDELI DELLA DIOCESI DI VICENZA che si avvalgono delle possibilità offerte dal motu proprio “Summorum Pontificum” di Benedetto XVI (7 luglio 2007) e che partecipano alla Liturgia celebrata secondo l'antico rito romano nella CHIESA DI SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO (SANDRIGO - VI)

DOMINICA DECIMA OCTAVA POST PENTECOSTEN

Missa “Da pacem”

PER ANGELA BORLIN (ANN.) E PIERO RIGON

ALLE 16.30 INIZIA LA RECITA DEL S. ROSARIO

Verso il mese di ottobre, il mese del Rosario
Breve storia di questa meravigliosa preghiera (1)



All'origine del Rosario vi sono i 150 Salmi di Davide che si recitavano nei monasteri. Poco tempo dopo, come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, che costituiva allora la prima parte dell' Ave Maria.

Nel XIII secolo i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono rosario, perché la comparavano ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna.

Per ovviare alla difficoltà, al di fuori dei centri religiosi, di imparare a memoria tutti i Salmi, verso l'850 un monaco irlandese suggerì di recitare al posto dei Salmi 150 Padre Nostro.

Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, tra cui quello di portare con sé 150 sassolini, ma ben presto si passò all'uso delle cordicelle con 50 o 150 nodi.

Nel XIII secolo i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono rosario, perché la comparavano ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna.

Questa devozione fu resa popolare da san Domenico, che nel 1214 ricevette il primo rosario della Vergine Maria come strumento per l'aiuto dei cristiani contro le eresie.

IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE 4 (NOTE DOTTRINALI XVIII)



A conclusione di questo nostro succinto percorso nel Mistero dell'Incarnazione, vogliamo dare uno sguardo alle principali eresie cristologiche che si sono sviluppate nel corso dei secoli e che la Chiesa ha condannato, ribadendo la Verità della santa ed immutabile Dottrina Cattolica.

La più nota eresia è certamente quella ariana riproposta oggi – mutatis mutandis – anche dai Testimoni di Geova.

Ario negava la divinità di Gesù sostenendo che egli fosse la più perfetta tra le creature ma pur sempre una creatura, e non Dio, coeterno e consustanziale con il Padre.

Il Concilio di Nicea reagì vigorosamente contro l'arianesimo proclamando la dottrina dell'homousion (consustanzialità del Figlio con il

Padre). Non meno prepotente fu l'eresia del vescovo Nestorio.

Abbiamo oramai capito qual è la dottrina cattolica sull'Incarnazione; ebbene, Nestorio negava l'unione ipostatica. Negava che il Verbo di Dio, la Persona del Figlio avesse realmente assunto la natura umana e sosteneva che l'unione non era sostanziale bensì puramente morale. A suo dire, Dio si era solamente compiaciuto di rendersi presente nell'uomo Gesù di Nazareth ma non sul piano entitativo ma su quello operativo. Perciò si parla di un "dualismo teologico" a proposito di questa eresia, condannata dalla Chiesa nel Concilio di Calcedonia.

Nello stesso periodo, si affacciò anche l'eresia monofisita.

Abbiamo detto che in Cristo sono presenti due nature, una umana e l'altra divina. Secondo i monofisiti queste due nature non sono distinte ma si confondono tra loro. A seconda di come viene sviluppata questa dottrina, ci saranno dei "sottotipi" di monofisismo. Negando questa dualità di nature nell'unità della Persona, una corrente, quella docetista, sosteneva che l'umanità assunta da Cristo era puramente apparente, non reale.

A sostenere una vera e propria mescolanza di natura in Gesù è il monofisita Eutiche che ritiene assorbita la natura assunta in quella assumente.

Dicevamo la volta scorsa che Gesù non è un semidio ma "Vero Dio e Vero Uomo". La dottrina di Eutiche fa di Gesù proprio un semidio. Se nel monofisismo si sostiene un'unica natura, nel monotelismo si sostiene l'unicità della volontà e dell'operazione in Cristo. In tal modo, l'umanità di Cristo viene privata del suo contenuto fondamentale, ossia la libertà. In un certo senso, come nel docetismo, anche il monotelismo propugna un'umanità apparente in Gesù, perché privata del suo agire.

Mi si permetta una considerazione finale. Sebbene si stia parlando di

eresie, queste tesi – pur sbagliate e false – avevano a monte una dottrina, un pensiero, un'elaborazione. Al giorno d'oggi le moderne eresie, germinate dal modernismo (ultima grande eresia condannata da San Pio X), sono spesso molto povere (aveva ragione il Padre Tyn quanto diceva che ogni epoca ha le eresie che si merita..!) dottrinalmente ma riescono comunque ad attecchire... segno che urge ritornare alla profonda riflessione teologica, sulla bellezza della nostra Fede per ricondurre le anime alla Verità di Cristo.

MARCO CIURO

PICCOLA LIBRERIA CATTOLICA

Nel salone a pianterreno del Centro Parrocchiale (edificio accanto alla chiesa), abbiamo allestito una piccola libreria con libri e sussidi per approfondire la Liturgia, la Teologia, la Storia della Chiesa.

*L'apriamo, per il momento, ogni **domenica dopo la S. Messa delle 17.00** Ci stiamo anche organizzando per riordinare e catalogare il ricco patrimonio librario depositato in canonica; ne risulterà una buona biblioteca a disposizione di chi desidera approfondire determinati argomenti.*

MESSALINI A DISPOSIZIONE

All'ingresso della chiesa, i fedeli trovano alcuni Messalini Festivi, Tradizionali, di proprietà del Gruppo Stabile (ne abbiamo presi una decina) da usare durante il rito.

Continueremo, tuttavia, anche la stampa di alcuni opuscoli come negli anni precedenti.

IL SITO ([www.parrocchia san pancrazio.org](http://www.parrocchia-sanpancrazio.org)) E LA PAGINA FACEBOOK (Messa in Latino Vicenza)